

# Rotta balcanica, il Sap denuncia l'inadeguatezza degli uffici di polizia: "Proponiamo Casa Malala come nuova sede"



21 MAGGIO 2021



TRIESTE Il Sap denuncia tramite un comunicato diffuso questa mattina, 21 maggio, l'inadeguatezza di alcuni uffici di polizia, tra questi quello della sottosezione di frontiera a Ferneti, ritenuto "non idoneo a contenere un così elevato numero di "rintracciati" provenienti dalla "Rotta balcanica" e così pericolosamente vicini ad una struttura oggi adibita all'accoglienza".

"E' stato diffuso sulla piattaforma social TikTok un video- si legge nella nota - che schernisce i colleghi in servizio nella sottosezione di polizia di frontiera di Ferneti (TS). In quella registrazione, su fondo musicale etnico medio orientale, si vedono 3 poliziotti nella zona interna della caserma che vengono zoommati. Non è tanto la tipologia del video che ci preoccupa quanto la posizione dalla quale viene registrato che è riconducibile alla limitrofa "casa Malala", ex caserma della Guardia di finanza, attualmente utilizzata per l'accoglienza dei migranti ed è ubicata proprio a fianco della caserma della polizia di frontiera. Non si deve sottovalutare che la struttura in questione è una caserma, adibita anche alla trattazione degli irregolari rintracciati nel territorio nazionale quindi un sito altamente sensibile che andrebbe protetto. E' evidente che le due strutture, per ubicazione e la tipologia di utilizzo non sono compatibili e quanto accaduto sta a dimostrarlo. Non si deve dimenticare che, seppur in una percentuale molto bassa ma pur possibile, lo straniero in attesa di regolarizzazione, di cui tutto si sconosce, potrebbe rappresentare un potenziale pericolo".

La nota poi chiude rilanciando la proposta di utilizzare l'ex caserma della guardia di finanza convertita a "Casa Malala" come nuova sede della polizia di frontiera di Ferneti. "Una soluzione che garantirebbe una maggiore sicurezza per gli operatori di Polizia esentati da "occhi indiscreti" e una infrastruttura adeguata a gestire ciò che purtroppo è ormai un fenomeno consolidato, quello di Trieste ed il suo Carso come uno dei maggiori punti d'ingresso d'Italia".